

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 21 novembre 2025, alle ore 12:09 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "Quinta Commissione- Seduta del 21/11/2025 - ore 12,00" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere -Protezione Civile - Polizia Urbana -Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio.**

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		✓
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario.**

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Quinta Commissione Urbanistica del 21 novembre 2025.

Appello.

Presidente Vinci presente.

Vicepresidente Di Pietra assente.

Consigliere Accardi presente.

Consigliere Bonomo assente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Coppola assente.

Consigliere Di Girolamo assente.

Delega il consigliere Ferrantelli che è presente.

Consigliere Genna, assente, delega il consigliere Orlando che è presente.

Consigliere Martinico, assente, delega il consigliere Milazzo Vito che è presente.

Consigliere Passalacqua, presente.

Consigliere Pugliese, assente.

si è raggiunto il numero legale alle ore 12 e 09.

E' presente anche in commissione il consigliere Pietro Cavasino come capogruppo.

La parola al presidente Vinci.

Grazie segretario, grazie colleghi per la presenza."

A questo punto, interviene **Dirigente pier benedetto mezzapelle**:

"Diamo inizio alla seduta odierna, oggi 21 novembre 2025, con l'ordine del giorno l'audizione del nostro ingegnere Mezzapelle che ringraziamo per la sua presenza e la sua puntualità.

per definire le notizie che avevamo chiesto ad unanimità relativamente alla situazione, al PUG, allo stato d'estero, allo stato de quo del progetto di pianificazione.

L'avevamo già ingardinato proprio otto giorni fa, nel discorso a questo, nella commissione dell'ora 10.30 Non ci siamo arrivati, lei aveva dato proprio il minimo accenno,

le do la parola e prego ai colleghi di silenziare i telefonini per favore, soltanto per mezz'ora e prendere nota per eventuali domande che vogliamo fare qui.

Grazie, buona audizione a tutti i colleghi, inizio a lei Presidente.

Grazie Presidente, saluto tutti i presenti.

Io mi rifaccio a quello che era già stato detto nella Commissione precedente, avevamo trattato dettagliatamente la questione del piano paesaggistico, la questione l'utilizzo del demanio marittimo e mancava tra gli argomenti e l'ordine del giorno, non siamo riusciti a trattare il piano urbanistico generale e mi era stato richiesto di relazionare in relazione alle procedure che vi erano in essere.

Io posso relazionare anche sul piano stesso, però per relazionare sul piano stesso ci vuole come minimo tre giornate perché il piano è...

Per quanto riguarda le procedure, il 30 maggio con nota protocollo 56461 è in osservanza Il 30 maggio era la scadenza che voi stessi nel DUP Nel documento unico di programmazione c'erano gli obiettivi strategici, tra gli obiettivi strategici c'era la presentazione dello studio preliminare in giunta entro il 30 maggio e quindi entro il 30 maggio si è adempiuto a questo obiettivo.

e quindi con nota 56461 si è inviato lo studio che è composto da una serie di elaborati che è composto da relazione generale ed è una relazione molto corposa e tutti questi documenti sono pubblicati nel sito www.pianificazioneurbanistico.it e ci sono praticamente tutti, c'è tutto, è un sito dedicato al settore e all'attività che fa il settore in cui c'è anche il piano.

La relazione generale che sono 500 pagine di relazione in cui praticamente vi sono una prima parte che è la premessa metodologica, la parte 1 è il quadro conoscitivo del Pug, quindi c'è l'inquadramento territoriale e lo studio socio-economico.

Poi c'è la parte 3 con gli obblighi nella trasformazione urbanistica, ossia quali sono i livelli sovraordinati, il piano territoriale e regionale, il piano paesaggistico degli ambiti 2 e 3, la carta dei vincoli e tutti i piani di settore.

I piani di settore sono il piano del centro storico, il piano di utilizzo del domanio marittimo, il piano regolatore del porto, il piano di gestione della riserva naturale orientata, il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima e il master plan della mobilità, che è uno studio nuovo che è stato dato ad una società di Perugia, una società sintagma attraverso Gara.

che è la stessa società che sta facendo il piano territoriale regionale.

Questa società, molto importante a livello nazionale e internazionale, ha vinto perché ha fatto un ribasso molto importante

perché aveva già a disposizione tutti i dati territoriali del regionale e quindi anche quelli provinciali della provincia di Trapani, perché adesso le verifiche trasportistiche non vengono fatte più attraverso le indagini sul territorio, ma vengono fatte attraverso l'acquisto dei dati, perché i cosiddetti big data, i macro dati, vengono acquistati dalle compagnie vengono acquistate dalle compagnie telefoniche in maniera naturalmente anonima e in questo modo si vede qual è lo spostamento e la provenienza di ogni tipo di attività che viene fatta.

per muoversi in città e quindi attraverso questo l'hanno acquistato per la regione Sicilia, hanno acquistato questi dati per 200.000 euro e hanno fatto un'offerta di 30.000 euro avendo già a disposizione questi dati e quindi è stato fatto un master plan in cui viene aggiornato il piano del traffico, il piano della mobilità sostenibile e naturalmente anche il piano parcheggi, tanto c'è dentro il piano parcheggi, comprese anche le viabilità, io poi ho visto che ci sono state delle osservazioni che non hanno guardato tutti quelli che sono i documenti e alcune di queste dicono che non c'è la viabilità ma la viabilità c'è così come ci sono i parcheggi.

Poi lo stato di diritto derivante dall'urbanizzazione urbanissima vigente, quindi si fa un'analisi del piano comprensoriale.

Poi c'è tutto il capitolo del processo partecipato perché come sapete la strategia di piano deriva non da volontà calate dall'alto che sia nascosta, ma abbiamo fatto un confronto in modo da dare a tutti spazio per poter dire la propria e poter incidere nel processo.

Abbiamo fatto anche i questionari.

gli ordini hanno partecipato tutti, hanno fatto le loro presentazioni, hanno fatto le loro osservazioni e da lì discendono tutta una serie di scenari e di visione e quindi in conseguenza c'è stato lo scenario e la proposta di piano che è l'ultima parte documento che è di circa 200 pagine e quindi magari alcuni che non avevano voglia di leggerlo non hanno guardato che c'erano dentro la viabilità che c'era dentro, la metropolitana che c'era dentro, tutta una serie di cose e hanno detto che invece mancava di questi documenti."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"perché poi me ne dimentico purtroppo non avendo carta per segnare.

Abbiamo parlato noi del piano regolatore del porto, cosa che ovviamente su cui bisogna anche confrontarsi credo ancora perché abbiamo noi in piano regolatore adottato dalla scorsa durante l'accordo di programma che era per i lavori dell'AMIR.

Prima dell'accordo di programma era stato votato il consiglio comunale il piano regolatore, il PRG del Porto.

Su quel PRG del Porto mi immagino che la parte frontaliera al PRG del Porto avrà una stretta correlazione nella pianificazione del Pug Le mie perplessità sono sempre state in merito al tema del PRG del Porto, il fatto che nelle destinazioni d'uso operative e legittime abbiamo noi un PRG che ricalca le volontà del progetto della MIR, Nel dato di fatto abbiamo che le vere destinazioni fruite del porto sono completamente invertite.

Tutto questo in questi anni, l'ingegnere lei lo saprà perché da dirigente e un tecnico come me si occupa di questo da sempre, tutto questo ha fatto sì che nel perdurare di questi anni gli operatori, sia quelli della marineria sia quelli della dipartistica, non hanno potuto suffruire di finanziamenti, bandi, perché le loro attività erano in zone in cui non dovrebbero esserci.

Rispetto a questo tema della marineria, del mare, del rapporto, della forte relazione che noi abbiamo con queste attività, sia di portistica che di marineria, sia il collegamento per le isole, abbiamo tutta una serie, il mare ci circonda, togliendo la parte della Stagnone, andare in zona norte che è un altro tema, volevo capire se l'amministrazione, perché lei è un progettista, può dare indicazioni nel senso che lei avrà ricevuto magari oppure avrà una sua idea, di questo piano regolatore del porto rispetto a quello che c'è, in questa situazione agglomigliata, me la pongo come una situazione molto complessa da risolvere, che cosa si è pensato di fare, visto che ancora le tavole non le abbiamo viste, però sappiamo lo stato dell'arte sul piano regolatore del porto, se mi può dare delle indicazioni."

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO** delegato da Consigliere Elia Francesca MARTINICO.

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Sul punto, prende la parola **Dirigente pier benedetto mezzapelle** che dichiara:

"Tra gli scenari di piano ci sono diversi punti che trattano di questi.

Come dicevo il piano regolatore del porto rientra nel capitolo obblighi della trasformazione urbanistica, perché il piano regolatore del porto noi lo dobbiamo prendere e calare pari pari a quello che è, perché il piano regolatore del porto lo varia la Regione, quindi noi dobbiamo eventualmente se vogliamo fare delle osservazioni al piano regolatore del porto ma rendere sostanzialmente, e questo è stato il mio compito come professionista, redattore dello studio, di rendere coerente lo sviluppo della città con una città che deve aprirsi al mare e quindi deve in qualche modo essere congruente e in relazione a quello che è il porto con una sua valenza che che è una valenza non più preminente di carattere trasportistica e della pesca ma legato a uno sviluppo turistico ricettivo e ricreativo, tanto che il piano poi prevede tutta una rigenerazione di tutte queste aree del waterfront in cui viene data ampia disponibilità di avere il turistico ricettivo ma anche di avere tutte le attività di portistiche.

Il porto anche per il piano delle infrastrutture regionali non è più un porto che ha una preminenza peschereccia, è sostanzialmente turistico e quindi noi dobbiamo renderlo ancora più appetibile, più aperto.

No ma questo era sostanzialmente, questo per quanto riguarda...

Dobbiamo esserlo, non può essere..."

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Presidente posso? Nel senso, non sono d'accordo sul ragionamento, Il ragionamento per oggi, ieri lei non c'era a quel tempo e molti di noi non c'eravamo, forse il cosidere Coppola sicuramente sì, qualche altro probabilmente, però da tecnico seguivo, da cittadino ho seguito le alterne vicende del porto, poi anche da amministratore dopo.

mi preoccupa che quando si è pensato a questo tipo di piano regolatore, il piano regolatore dal porto è nato su un progetto sartoriale rispetto all'iniziativa privata che è andata a farsi benedire.

In quell'iniziativa privata lo stesso privato dava manforte finanziaria affinché le infrastrutture sono spostate, ora tutto questo non c'è ovviamente.

Quindi noi abbiamo un piano regolatore adottato non per il ragionamento di base che può funzionare, nella realtà no perché queste persone che hanno già investito, vedo il molo quello Radio Bologna, non mi ricordo come si chiama questo cantiere, vedo cantieri che hanno investito milioni di euro per l'attrezzatura, non pensate, caro consigliere Coppola, che si spostino così dal momento all'altro con due quattrini, in una zona tra l'altro che è completamente devastata, quindi dal punto di vista"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"infrastrutturale del porto, ingegnere che non è competenza nostra,"

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"però dobbiamo anche fare conti noi con le attività economiche importanti che hanno già investito sul territorio, quindi Io francamente non escluderei in una valutazione del piano regolatore del porto di mettere mano, capire come attraverso l'assessorato, per cercare di rimediare perché quel piano regolatore del porto non è il piano regolatore del porto di Marsala, è il piano regolatore del porto sartoriale rispetto all'impegno privato, non so se concorda su questo."

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Grazie Presidente, intanto per chiarire perché il consigliere Passalacqua mi ha anche citato.

Io sono fra quelli che ha approvato la variante e il piano regolatore del porto attuale.

il fatto che ci possano essere delle attività che hanno fatto degli investimenti, qualsiasi attività su un'area pubblica che non è un'area privata perché non ce l'hanno perennemente le concessioni, gli investimenti dovrebbero essere fatti secondo un piano industriale e di ammortamento secondo la durata della concessione.

Io non posso condizionare lo sviluppo del porto o della stessa città perché un imprenditore che ha avuto in concessione a tempo ha deciso di investire più del dovuto e se l'ha fatto l'ha fatto con tutto rispetto, io manco so chi è e manco lo voglio sapere.

Io ritengo che al di là del piano regolatore in atto presentato dalla ditta o chi ha vinto allora la gara di progettazione del porto per averlo in concessione per 60-50 anni, comunque sia quel piano regolatore del porto, al di là che lo faccia il privato, che lo possa fare un pubblico, credo che sia più confacente rispetto a quello che attualmente noi assistiamo, perché noi avere la marineria, anche se è un porto prevalentemente AB turistico, giusto ingegnere Mezzapelle, è più confacente che ci sia all'interno della città, in prossimità del centro della città un porticciolo o un porto turistico rispetto ad avere una marineria, è più logico che sia il piano regolatore attuale confacente alle esigenze della città, non posso adeguare la città agli investimenti di un privato, possono essere pure 100 ma io non posso pensare che un'area pubblica diventi perennemente area privata perché altrimenti l'acquistano.

Siccome ogni operatore, ogni attività che c'è all'interno del porto hanno una concessione a tempo, io prevedo e faccio un piano industriale secondo quella che è la concessione.

Questo è il mio pensiero, poi ripeto, hanno portato avanti, hanno portato sviluppo, tutto quello che vogliamo, sicuramente questi avranno, se domani dovesse essere attuato l'attuale piano regolatore, avranno delle vantaggi in più rispetto a uno che viene fuori in quanto esercenti già esistenti, ma questo non giustifica, io posso bloccare lo sviluppo della città che va orientata verso l'aspetto turistico dove poi di conseguenza si deve sviluppare pure il piano regolatore, questo è quello che penso io, l'ingegnere non me ne voglia né lei né lei architetto, è un mio pensiero, però siccome io non sono contro tizio con giocaio, io sono per la città, la città chiede che a Marsala, a Piazza Piemonte Lombardo un sfilo per schiareccio arrugginuto, ma si vede l'aiuto da 60 metri se è possibile."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Vorrei chiudere la cerchia di questo argomento che merita un fatto politico.

Noi questo Pug non riusciamo a fare di ripensiero.

L'argomento principale è il Pug, siccome si innesta pure il ragionamento sul piano regolatore del porto perché poi il Pug viene anche fatto in base a quello che esiste già come piano regolatore del porto, e ne rende anche le osservazioni fatte dai colleghi e poi ovviamente ci sarà modo di confrontarci.

Io non entro nel merito per fare una considerazione delle concessioni dei privati perché sappiamo che questo ad oggi crea dei problemi obiettivamente, nessuno deve andare per carità, non si deve fare danno a nessuno, soprattutto a chi crea, sviluppo, lavora o ci mancherebbe.

La valutazione però è che una scelta in passato ormai in Rino è stata fatta sul porto che non è necessariamente a mio avviso, non è stata fatta solo in funzione di un progetto privato, non è così.

La conferenza dei servizi che c'è stata allora ha studiato un piatta quadro del porto che era calato su un progetto ma che andava oltre il progetto e andava su una valutazione complessiva di città e di sviluppo del porto in maniera turistica, tant'è che oggi tra l'altro non è solo un fatto di privati che hanno le concessioni, è un fatto che ad esempio oggi sono state stanziate le somme e si stanno andando avanti su una progettazione pubblica che sicuramente non può che essere fatta su quello che è l'attuale pianore quadro del porto.

Il progetto del porto di amministrazione di sicurezza però non è in manco da...

Vito' chiudiamo l'argomento, è giusto che se ne possa parlare, che ne dobbiamo parlare anche con un fatto politico dove l'amministrazione è un punto alla ventana.

Adesso"

Interviene **Dirigente pier benedetto mezzapelle**:

"spegniamo i microfoni a tutti, per primo il mio."

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Prego di nuovo Ingegnere Mezzapelle, Secretario dia la parola a Mezzapelle."

Interviene quindi **Dirigente pier benedetto mezzapelle**:

"Dicevo che nella parte quarta del piano ci sono tutte le previsioni, tra le previsioni ci sono tutti gli obiettivi globali e tematici di sviluppo del territorio, la perimetrazione del centro storico che già avevamo in qualche modo fatto ed era passato in Consiglio Comunale per lo studio delle tipologie e classificazioni del centro storico che viene rivisto e aggiornato anche in

relazione a quello che era venuto fuori nel processo partecipato, questo è un punto che è stato richiesto tra gli altri anche dall'ordine degli architetti, la definizione del fabbisogno insediativo, quindi capire quanto nuove case e nuovi insediamenti dobbiamo fare, questo viene fuori da un'analisi socio-economica ma anche sulle case sfitte e sul trend di popolazione, quindi uno sviluppo e quindi una proiezione della popolazione fino al 2050.

Analizzare e pianificare la città per tessuti urbani, quindi non più per zonizzazione ma per tessuti urbani, che cosa significa? Io l'ho fatto per il piano di governo del territorio di Pavia, la cui legge regionale era una legge innovativa del 2015.

adesso la legge 19 al 2020 della Regione Sicilia in qualche modo lo riprende proprio in quest'ottica, non si fanno più zonizzazioni quindi con le zone residenziali, le zone ad uffici, le zone industriali ma creare dei tessuti urbani che possono avere un mix funzionale quindi diverse attività con destinazioni d'uso che possono essere compatibili e quindi dare la possibilità di avere anche le attrezzature sportive, di avere esercizi di vicinato, di avere attività artigianali di servizio che possono essere all'interno di determinate zone che non sono più quelle perimetrate e ghettizzate.

Poi il controllo e la gestione della dispersione urbana, qui è stato fatto un'analisi, come sapete Marsala è una città territorio, le sue contrade, con i suoi bagli e con le sue frazioni e è chiaro che questa diffusione del territorio comporta una gestione difficoltosa da un punto di vista economico delle infrastrutture e della mobilità.

quindi stiamo parlando di illuminazione, fognatura, impianti idrici, quindi se devono arrivare nelle campagne questi hanno dei costi di illuminazione, rifiuti, scuole, quindi tutti quelli che sono i servizi, però d'altra parte Marsala e come tradizione una città diffusa perché ha tutta una serie di frazioni, Strasatti, Bambina, Digerbato, Terrenove, Sciavolo che sono nell'entroterra del territorio comunale ma hanno un loro cuore e una loro popolazione quindi queste devono essere certamente in qualche modo completate e quindi da una parte ci sarà uno sviluppo lungo le vie direttive di penetrazione alla città e quindi stiamo parlando di via Mazzara, via Trapani, via Salemi, insomma tutte quelle che in qualche modo sono già conurbate anche se sono quelle che di fatto sono aree agricole, voi forse da un punto di vista urbanistico non lo sapete.

quindi bisogna mettere il giusto sviluppo.

Per quanto riguarda le aree agricole non ci saranno più aree agricole E2, le aree agricole E2 sono quelle con un IG 010 che hanno permesso di verde agevolato e rimarrà le aree agricole così come vuole la legge regionale e le direttive di consumo del suolo 0,03, però nelle aree che non hanno caratteristiche agricole quindi non si trovano in mezzo alle ciare piuttosto che ai boschi, già in qualche modo urbanizzate e che al momento sono classificate sia come verde agevolato che come verde agricolo, quindi con l'indice 0,03, potranno essere riviste con nuovi tessuti urbani che sono tessuti urbani di ville e giardini dove ci sono già ville e giardini quindi ci sono delle aree libere che quindi potranno continuare a essere ville e giardini piuttosto che avere ville e giardini con la casa della conduzione agricola che è un suo generis e poi nelle zone più vicine con un indice di 0,3 quindi tre volte quello attuale dello 0,1 e poi delle aree di frangio urbana quindi quando ci si avvicina alla città Quindi queste aree che sono delle aree di frangia, significa libere fra territorio in qualche modo urbanizzato, avranno un indice ancora superiore, quindi come delle zone di espansione, 0,9.

0,10 non ci sarà più.

Sì, ma quelle aree verranno, alcune passeranno, quelle che sono agricole sono nel nulla, diventeranno 0,03, quelle che sono vicino alla città urbanizzata potranno diventare 0,30 e 0,90, quindi noi dobbiamo mettere un limite alla urbanizzazione indifferenziata, quindi non 0,10 ovunque, ma sto sintetizzando.

Poi c'è la perequazione urbanistica, il mix urbano, le aree di trasformazione di rigenerazione urbana, è stato fatto proprio un catalogo con 16 aree di rigenerazione urbana che potete vedere sul sito, il dimensionamento delle aree a servizi e lì è stata fatta una verifica sia puntuale che con dati aggregati e si è visto che noi abbiamo una carenza strutturale di area verde e di parcheggio e quindi in relazione a questo sono stati individuati nuovi parchi e nuovi parcheggi.

a differenza di quando scritto in qualche osservazione che si dice che non ci sono i parcheggi, sono stati individuati 171 mila metri quadri di nuove aree a parcheggio in tutto il territorio, di cui 86 mila nel centro abitato, poi ci sono quelle nella zona nord nella zona Lidi, nella zona dell'ospedale, sono stati messi a Strasatti, sono stati messi per 171 mila metri quadri, lo ribadisco perché a me è dispiaciuto quando in determinate osservazioni coloro che non hanno letto il documento dicono che mancano la viabilità, dicono che mancano determinate cose ma non è vero, tanto che io ho risposto puntualmente.

Parco del Sosso, parcheggi, istruzione.

Abbiamo fatto un'analisi qualitativa, abbiamo tutti i dati degli studenti e delle scuole.

Vediamo che le scuole rispetto ai corsi che hanno, hanno un calo di scolarità e alcune classi sono al 50%, le classi possono arrivare a 25-26 lunedì.

C'è il calo e quindi istruzione.

Poi monetizzazione dell'aereo servizi, voi ricordate che uno dei casi che noi abbiamo trattato è quello di donna fugata, Quello di Donna Fugata non c'era la possibilità di monetizzazione tanto che si è dovuto in Consiglio Comunale dire di sì a una minima area di parcheggi che ha assolutamente la sua valenza ma che eventualmente monetizzata avrebbe portato a realizzare un parcheggio da un'altra parte o un servizio da un'altra parte e questo viene previsto.

Sistema mare, costa, città, fronti costieri, valorizzazione dell'area dello stagnone, il porto, città gateway, metropolitana di superficie, a differenza di quello che c'era nel PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che si prevedeva al posto della ferrovia La Busvia.

si prevedeva la Busvia, qui si prevede la metropolitana leggera e si fanno due scenari, uno scenario di lungo periodo perché il piano deve avere lo scenario di lungo periodo con la realizzazione della metropolitana che costa, quindi sono interventi importantissimi, quindi lungo periodo in cui questo lungo periodo viene fatto in un sistema territoriale in cui vengono messi a sistema Trapani, Misidescemi, Marsala, Mazzara, e al centro di questo c'è l'aeroporto per cui ci saranno stazioni di interscambio a Trapani e a Mazzara in cui i treni di RFI arrivano lì, i passeggeri scendono e si fa la metropolitana leggera, la metropolitana leggera non avrà più i passaggi a livelli ma avrà i semafori, è come se fosse un tram per cui avrà sempre la No, questa è un'osservazione che abbiamo fatto noi, abbiamo fatto un'osservazione.

Abbiamo fatto un'osservazione? Certo, assolutamente sì.

Mentre lo scenario di breve periodo che cosa prevede? Prevede un'ottimizzazione del sistema di controllo dei passaggi a livelli perché il sistema di controllo dei passaggi a livelli avviene per maglie e non per passaggio a livello.

Quindi che cosa significa? C'è una maglia di 4 passaggi a livelli, c'è il segnalatore che dice che sta arrivando il treno e si abbassa? e se ne abbassano per 7-8 chilometri e questo comporta un'attesa al passaggio di livello enorme.

Infrastrutture viarie di piano, sono state previste tre circonvallazioni previste, progettate, individuate, fatti i calcoli trasportistici, c'è tutto.

Questo ne abbiamo parlato anche negli incontri, c'è il completamento della via Dante, la circonvallazione esistente, con il collegamento tra la via Salemi fino ad arrivare al mare.

La circonvallazione interna arriva tra via Trapani e via Salemi.

Il piano prevede che questa vada avanti fino ad arrivare al mare.

vengono previste delle demolizioni.

Ve lo ricordate quando abbiamo trattato il passaggio a livello? Esattamente, abbiamo creato il collegamento, poi l'altro è una circonvallazione.

non siamo neanche a un quarto di quello che devo dire per me concettualmente sbagliato e anche normativamente sbagliato.

potranno essere trattate in relazione alla verifica che viene fatta come un ampliamento di queste zone che possono essere a Villa e Giardini se nel fronte ci sono Villa e Giardini, se invece ci sono palazzi edificati o zone di frangia urbana.

Sì, però poi non mi fate ripetere...

Non c'è un problema.

Sì, non c'è un problema.

Non c'è un problema? No, il problema è che...

E poi lo dice sempre al re.

Quando ho visto Gnonno potrei ascoltare meglio.

*Diteci una cosa, quando c**** potevo dire? 3-4 ore? 3-4 ore? Siamo qui per fare una cosa.*

Diteci una cosa.

Mi avete dato la convocata e non c'è niente.

Perché questa volta è complicata perché uno su due non capisce niente.

Metteteci dentro anche i capigruppi No, no, no, no."

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:50, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Scusate, alle 12.50 esce il consigliere Orlando e cade il numero legale, quindi la commissione è chiusa.

Alle 12.36 era uscito il consigliere Accardi, alle 12.44 era uscito il consigliere Carrese."

La seduta termina alle 12:50.